

**Ambiente**

18/12/2008 -

Eco-mobilità, Parma la più virtuosa

ROMA

È Parma la città più «eco-mobile» d' Italia. La città emiliana, che ha scalzato dal primo posto dello scorso anno Bologna, ha un trasporto pubblico che funziona, ha avviato importanti innovazioni nella gestione della mobilità, ha una quota significativa di auto a basso impatto ambientale, pianifica il traffico e tiene lo smog sotto controllo. In coda alla classifica, stilata da Euromobility e Kyoto Club, sono Taranto, L'Aquila, Campobasso, che non hanno preso alcuna iniziativa per ridurre traffico e inquinamento.

Nella «top ten», che vede sul podio ben quattro città emiliane, seguono Bologna, Firenze e Venezia a pari merito, quinta Padova; al sesto posto si trova Torino e al settimo Bari (unica città del sud che è anche migliorata rispetto all'undicesimo posto dello scorso anno); segue Modena all'ottavo posto e quindi Ferrara nona e Genova decima.

La graduatoria è contenuta nel secondo rapporto «Mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città», elaborato da Euromobility e Kyoto Club in collaborazione con Assogasliquidi e Consorzio Ecogas e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Gli indicatori di cui si è tenuto conto per stilare la classifica sono stati in particolare le innovazioni introdotte per la gestione della mobilità (car sharing, bike sharing, taxi collettivi, piattaforme logistiche per le merci, mobility manager, car pooling ecc) e la loro efficacia; lo stato di salute delle città in relazione alla presenza di auto di nuova generazione o alimentate a combustibili alternativi (Gpl, metano); l'offerta di trasporto pubblico, le piste ciclabili, le ZTL, le corsie preferenziali; l'adozione di strumenti di gestione e di pianificazione del traffico.

Le 50 città monitorate sono i 20 capoluoghi di Regione, i due capoluoghi delle Province autonome e le città con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

«Questo secondo rapporto insieme alla classifica delle città più virtuose - ha detto Lorenzo Bertuccio direttore scientifico di Euromobility- vuole costituire uno stimolo per fare sempre di più sulla strada delle mobilità sostenibile e dell' innovazione. È importante infatti che si spinga il pedale dell' innovazione per avviare una nuova cultura della mobilità che liberi le città da un traffico insostenibile e dal rischio inquinamento. Il rapporto non misura solo il numero di misure adottate, ma anche la loro efficienza ed efficacia».



Copyright ©2008 La Stampa